



**Promemoria per la destra nostrana: «L'amicizia è accettare che gli amici possano avere idee diverse»**



**e una grande nazione come gli Usa ha il dovere di non ostacolare la lotta contro il surriscaldamento terrestre**

**ma al contrario di prenderne il comando perché è in gioco la sorte dell'umanità»**

Nicolas Sarkozy, primo discorso dopo l'elezione all'Eliseo, Parigi, 6 maggio

## Lezione francese: Ulivo, non perdere tempo

### Mentre Sarkozy prepara il nuovo governo, Ségolène sprona il Ps a rinnovarsi Ma in Italia il Pd è alle prese con date e regole. Fassino: Prodi deve decidere

All'indomani della vittoria, il nuovo presidente francese Nicolas Sarkozy va in «ritiro» a Malta: deve preparare il suo governo con annesso programma. Ségolène Royal è invece alle prese con le tribolazioni del Ps al quale chiede unità e rinnovamento. Ma anche alle-  
anze. Per la sinistra italiana è questa la maggiore lezione che viene da Parigi: da soli non si vince. Da qui l'operazione Pd, che però va avanti fra qualche intoppo. Ds e Margherita hanno idee diverse su tempi e «modi» della costituente. Fassino chiede a Prodi di decidere.  
**Marsilli, Tito, Collini De Giovannangeli alle pagine 4, 6, 8 e 10**

**Francia/1**  
**UNA SFIDA PER I SOCIALISTI**  
**STEFANO CECCANTI**  
Da metà degli anni '80 la Francia vota sempre maggioritariamente a destra, anche se talvolta non ce ne siamo accorti. Ciò che ha favorito la sinistra nelle poche vittorie (le Presidenziali '88 seguite da legislative in cui il Ps prese una risicata maggioranza relativa, le legislative 1997) è stata la parziale indisponibilità dell'elettorato del Fronte Nazionale a convergere nel secondo decisivo turno elettorale sui candidati di centrodestra. Sarkozy ha rotto tale incomunicabilità e la maggioranza di destra ha potuto manifestarsi come tale. Qui c'è già una similitudine con l'Ulivo, quello del 1996: anch'esso allora, come Jospin l'anno dopo, vinse perché la Lega si era presentata da sola, separata dal resto del centrodestra.  
**segue a pagina 27**

**Francia/2**  
**CHE SUCCEDERÀ ALLA SINISTRA**  
**SILVANO ANDRIANI**  
Le sconfitte elettorali simultanee di Ségolène Royal e del New Labour segnano la conclusione di una parabola che sta portando la sinistra europea da una situazione nella quale, dieci anni fa, governava in tredici dei quindici paesi dell'Unione, ad una condizione minoritaria. La sconfitta dei socialisti in Francia è rimarchevole poiché avviene dopo anni di cattive performance dei governi di destra, dopo le rivolte nelle periferie e nelle Università, anche se può apparire meno bruciante di quella patita nelle presidenziali precedenti. Il risultato inglese, prima ancora che una vittoria del partito conservatore, appare una sconfitta del New Labour che ha perso in aree di antico insediamento e contro tutti gli avversari.  
**segue a pagina 27**

**Staino**



**Il reportage**  
**PARIGI**  
**NELLA BANLIEUE CHE HA SCELTO ROYAL**  
**Bertinetto a pagina 7**



**BASSO PENTITO Vuota il sacco davanti all'Antidoping**  
**«BIRILLO» È CADUTO Ivan Basso davanti all'Antidoping del Coni ammette che è lui quel «Birillo» nella lista del medico spagnolo Fuentes. Il vincitore dell'ultimo Giro pronto a collaborare.**  
**Franchi e De Carolis a pagina 17**

## L'Europa: bene i conti italiani Prodi: ora abbassiamo le tasse

**La ripresa**  
**UN'OCCASIONE DA NON SPRECARRE**  
**ALFREDO RECANATESI**  
Le previsioni che vengono formulate a Bruxelles battono, e in meglio, quelle dello stesso governo. In virtù di una ripresa definita «robusta», il prodotto italiano è valutato per quest'anno in crescita quasi del 2%, e anche come conseguenza di questo risveglio, il disavanzo dei conti pubblici è valutato in contrazione al 2% del Pil o giù di lì.  
**segue a pagina 27**

**L'ECONOMIA** italiana cresce più del previsto e l'andamento dei conti pubblici è positivo. Le previsioni di primavera dell'Unione Europea confermano il miglioramento del nostro Paese. Il Pil crescerà quest'anno dell'1,9% e il rapporto deficit-Pil scenderà al 2,1% (rispetto al 4,4% dello scorso). Il commissario europeo Almunia riconosce i progressi dell'Italia ma lancia l'avvertimento di non disperdere l'extragittito che va destinato alla riduzione del debito. Il ministro Padua-Schioppa osserva che «sarebbe un errore tornare indietro» dopo aver raggiunto questi risultati. Il presi-

dente del Consiglio Romano Prodi è incoraggiato dalle previsioni europee ed esclude che la prossima Finanziaria sia ancora di lacrime e sangue. «Dobbiamo lavorare per ridurre la pressione fiscale» assicura e promette interventi per «le troppe famiglie che non arrivano alla fine del mese». Nella maggioranza tuttavia rimane aperto il caso del taglio dell'Ici: oggi è previsto un vertice e si fa strada l'ipotesi di un taglio di 500 euro per tutti. I sindacati, poi, avvertono che sul tavolo della previdenza vogliono la cancellazione dello «scalone».  
**Di Giovanni, Masocco, Matteucci alle pagine 2 e 3**

**All'interno**  
**PROCURA DI TARANTO**  
**«Fuorilegge le condotte di ossigeno e azoto»**  
**Bucciantini a pagina 11**  
**SICILIA**  
**Dalla Regione 26 milioni per il vino in odor di mafia**  
**Gervasi a pagina 12**  
**FAMILY DAY**  
**Bindi: «I gay? Discuto solo con i loro genitori»**  
**Zegarelli e Vaccarello pag 9 e 25**

**Luci del cinema internazionale**  
In allegato con l'Unità la terza uscita:  
**Train de vie**  
Un film di Radu Mihaileanu  
In vendita con l'Unità a euro 9,90 in più. Oltre il prezzo del quotidiano.  
Puoi acquistare questo DVD anche in internet [www.unita.it/store](http://www.unita.it/store) oppure chiamando il servizio clienti tel. 02.6650565 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

**FUNARI E NON SOLO, RAI QUANTO CI COSTA IL FLOP**  
**ROBERTO BRUNELLI**  
Il caldo, gioioso, entusiasmante brivido del flop. Il brivido di danzare sull'orlo del cratere, sulla tolda del Titanic che affonda, contro tutti e tutto, contro l'Auditel e contro il buonsenso e in barba al borsello degli italiani. A viale Mazzini c'è chi dice che il primo canale Rai, in questi giorni, è un po' come la Romania di Ceausescu: l'economia va a rotoli, la gente mangia pane muffo da settimane, ma il direttore Fabrizio Del Noce continua a dire che va tutto benissimo e a costruire immense cattedrali nel vuoto. Dopo la débacle spaventosa (e la quasi immediata chiusura) di *Colpo di genio*, il tonfo di *Apocalypse Show*.  
**segue a pagina 18**

**FRONTE DEL VIDEO** **MARIA NOVELLA OPPO**  
**Fallimenti**  
**SI DICE** che si impari più dalle sconfitte che dalle vittorie. Ma non è una gran consolazione. E infatti, come tifosi della sinistra francese, ora ci tocca sentire tutte le prediche della destra nostrana, associata per l'occasione alla vittoria di Sarkozy, al quale non somiglia affatto. In particolare non gli somiglia Berlusconi, che non ha nessun senso dello Stato, né rispetto per la legalità. Tanto è vero che ha costruito un partito con l'aiuto di condannati per mafia e di altri amici e collaboratori condannati a loro volta per gravi reati. Personaggi che in Francia non potrebbero neppure fare i bidelli (e del resto neanche in Italia!). In più, Sarkozy non si è alleato con fascisti e razzisti, mentre Berlusconi si è annesso pure frange naziste che fanno schifo anche a Fini. Ma forse non alla nota Santanchè, che ieri mattina a Omnibus spiegava come, secondo lei e il suo chirurgo plastico, la tolleranza e il politicamente corretto abbiano fallito. Certo, meglio l'intolleranza e il politicamente scorretto, per poi sfilare religiosamente in difesa della famiglia.

**CGIL**  
Assemblea Nazionale  
Giovani Quadri e Delegati  
**i giovani il nostro futuro**  
**insieme per riprogettare il paese**  
9 maggio 2007  
Teatro Brancaccio - Roma  
**Conclude Guglielmo Epifani**